

del pagamento del sussidio alle famiglie dei soldati colpiti da condanne dei tribunali militari riconoscendo così l'ingiustizia del sistema attuale onde si fa scontare anche ai figli le colpe imputate ai genitori.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle poste e dei telegrafi, su certe deficienze sospette del servizio dell'*Agenzia Stefani*, e specialmente sulla mancanza di notizie riguardanti il prestito mensile che l'Inghilterra ha fatto all'Italia allo scopo di tenere alto il cambio italiano.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, sulla opportunità di disporre che i figli unici siano sottratti al pericolo della prima linea, in omaggio ad un alto principio di necessità sociale che non è certo incompatibile coi fini supremi della nostra guerra santa, i quali possono conseguirsi anche senza il sacrificio di coloro che rappresentano la vita e l'avvenire della loro famiglia.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere le ragioni dei mancati provvedimenti tendenti ad impedire la vergognosa speculazione sugli erbaggi e sulla frutta.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e dell'interno, circa la istituzione di un tubercolosario a Nisida, che per la sua ubicazione non potrà mai essere un luogo da adibirsi a cure di tal genere.

« Cucca ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno circa la obbrobriosa istituzione del Gabinetto nero, e nella fattispecie desiderano sapere:

1° Se sia conforme alla dignità ed al rispetto per il mandato parlamentare, la manomissione di tutta la corrispondenza postale dei deputati, esercitata con criteri che non si applicano a nessun altro cittadino;

2° Se, pur ammettendo che la persecuzione politica possa consentire un tale in-

civile trattamento, sia tollerabile la procedura del Gabinetto nero, che manomettendo la corrispondenza con subdoli espedienti ed evitando il marchio di censura che è almeno una garanzia del segreto postale, abbandona questo segreto ad ogni sorta di sospetti, di indiscrezioni e di frodi.

« Mazzoni, Bentini, Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se non creda opportuno far conoscere quanto ha fatto e quanto intende fare per venire in aiuto delle popolazioni rimaste in zona invasa ed alle quali è assolutamente necessario e doveroso far pervenire mezzi di sostentamento.

« Chiaradia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sull'applicazione che sta dando in provincia di Chieti al decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1679.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri d'agricoltura e delle armi e munizioni, intorno alla necessità di integrare il decreto luogotenenziale del 14 febbraio 1918, n. 147, sulla mobilitazione agricola, con provvedimenti i quali assicurino un uomo valido a tutte le aziende a conduzione familiare ed aumentino convenientemente il numero degli esonerati per operai specializzati, a mente della circolare, n. 552, dello scorso anno.

« Micheli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri della guerra e d'agricoltura ed il commissario generale dei combustibili nazionali, per conoscere se il Governo non intenda temperare le necessità delle requisizioni di legname con tutte le cautele adatte ad evitare le conseguenze che un disboscamento tumultuario potrebbe produrre nelle montagne emiliane che sono fra le più franose e nel regime idraulico del Po; e nel tempo stesso salvaguardare gli interessi legittimi delle popolazioni montane e specialmente di quelle fra esse che non hanno altre risorse economiche.

« Micheli, Ruini, Faelli, Manfredi, Giacobone, Cottafavi, Vicini, Gallini, Rattone, Cavazza ».